

## CAPITOLATO D'ONERI PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA "IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PERIMETRALE"



## Sommario

Art. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO.....	3
Art. 2 - AMMONTARE DELL'APPALTO .....	3
ART. 3 - CARATTERE GENERALE DELLE PRESTAZIONI .....	4
Art. 4 - CAUZIONE DEFINITIVA E POLIZZA RCT .....	5
Art. 5 - GESTIONE DEL SERVIZIO.....	6
Art. 6 - OSSERVANZA DEI CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO .....	6
Art. 7 - OBBLIGHI ASSICURATIVI.....	6
Art. 8 OBBLIGHI DEL PERSONALE .....	6
Art. 9 - INFORTUNI E DANNI .....	7
Art. 10 - PENALITÀ.....	7
Art. 11 - RISOLUZIONE CONTRATTUALE PER INADEMPIENZA .....	7
Art. 12 - PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA .....	7
Art. 13 - CONTROVERSIE .....	8
Art. 14 - DIVIETO DI SUBAPPALTO.....	8
Art. 15 - SPESE A CARICO DELL'APPALTATORE.....	8

## Art. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

1. Con il presente capitolato vengono stabilite le norme che regolano l'appalto per la manutenzione straordinaria dei corpi illuminanti montati sulla sommità dei pali di illuminazione della recinzione perimetrale lato airside dell'aeroporto Fontanarossa di Catania con nuovi corpi illuminanti a Led.

2. I corpi illuminanti saranno installati su pali preesistenti equidistanti posti lungo la recinzione perimetrale anzidetta e comandati da appositi quadri di zona.

3. Per manutenzione straordinaria s'intende l'esecuzione di tutti quegli interventi finalizzati alla sostituzione a regola d'arte dei corpi illuminanti anzidetti con nuovi proiettori a Led forniti dalla SAC s.p.a.

4. Il presente appalto è da considerarsi a corpo per l'esecuzione totale sia del servizio di cui al comma 3 che di quelli elencati negli articoli successivi.

5. Il numero di pali in oggetto è pari a 300 e su ciascuno di essi saranno e smontati e montati n. 2 nuovi proiettori. Pertanto l'intervento anzidetto prevede la sostituzione e messa in funzione di n. 600 proiettori.

6. I 600 proiettori di cui al comma 5 del presente articolo, saranno consegnati all'Appaltatore dal personale della SAC s.p.a. (mediante apposito verbale di consegna). L'appaltatore sarà totalmente responsabile dei 600 proiettori a egli consegnati fino al momento della riconsegna dell'impianto, come previsto nell'art. 3 comma 3 e 7 del presente capitolato.

7. L'impresa Aggiudicataria eseguirà il servizio descritto nel presente capitolato nel tempo massimo previsto di 40 giorni lavorativi a decorrere dalla data del verbale di inizio lavori.

## Art. 2 - AMMONTARE DELL'APPALTO

1. Il corrispettivo del servizio è così stabilito:

<b>Manutenzione straordinaria</b>			
<b>Punti luce n. da sostituire</b>	<b>Costo per punto luce</b>	<b>Importo totale escluso oneri della sicurezza (600,00 x € 99,33)</b>	<b>Costi per l'attuazione della sicurezza</b>
<b>600</b>	<b>€. 99,33</b>	<b>€ 59.598,00</b>	<b>€ 600,00</b>

L'importo totale per l'intera durata dell'appalto è di €. 60.198,00 di cui €. 600,00 sono costi della sicurezza sui luoghi di lavoro non soggetti a ribasso.

2. La SAC s.p.a. (d'ora in avanti SAC sp.a.) pagherà l'importo contrattualmente concordato in due rate, da corrispondere: la prima una volta raggiunta la percentuale del 50% delle lavorazioni e la rata finale a completamento dell'opera, previa operazioni di verifica e collaudo e a presentazione di regolari fatture, con pagamento da effettuarsi entro giorni sessanta successivi a quello della presentazione della fattura e previa acquisizione del D.U.R.C.

### **ART. 3 - CARATTERE GENERALE DELLE PRESTAZIONI**

1. Il servizio descritto all'art.1 del presente capitolato dovrà essere eseguito da ditta specializzata nel settore degli impianti elettrici ed il personale impiegato dovrà possedere adeguata qualifica professionale. Inoltre la ditta dovrà possedere tutta l'attrezzatura necessaria ed in particolare dovrà possedere un autocarro con cestello, idoneo per lavori fino ad almeno 10 mt di altezza, in regola con i collaudi e le norme che regolano la prevenzione degli infortuni sui lavori. Gli oneri del nolo a caldo di del predetto autocarro sono compresi nell'importo contrattuale.

2. L'appaltatore dovrà presentare al competente ufficio della SAC s.p.a., entro giorni dieci dalla comunicazione di affidamento del servizio, il piano delle misure di sicurezza dei lavori, del quale il direttore tecnico dell'impresa ne assume la piena responsabilità civile e penale.

3. L'impianto di illuminazione della recinzione perimetrale sarà preso in consegna (tramite apposito verbale di consegna) dall'Impresa per tutti i 40 gg di durata dell'appalto, la quale si assume l'obbligo di gestirlo in modo da garantire con continuità il regolare funzionamento.

4. L'impresa dovrà provvedere a sua cura e spese **per ciascun palo:**

- alla **fornitura e posa**

- di un apposito tappo asolato (in modo da far passare il cavo elettrico di alimentazione della cassetta di derivazione di cui in appresso) a tenuta stagna a chisura della testa del palo stesso;
- di apposita staffa portaproiettori in acciaio zincato a caldo, studiata in modo da sostenere n. 2 proiettori, oltre alla scatola di derivazione sotto menzionata;
- di apposita cassetta di derivazione in lega di alluminio a tenuta stagna con grado di protezione minimo IP65;
- di idoneo spezzone di cavo elettrico FG16OR16, per il collegamento dalla suddetta cassetta di derivazione a ciascuno dei due proiettori, compreso si eventuale tubo di protezione flessibile e di pressacavi e minuteria varia.

- allo **smontaggio e rimontaggio** di n. 2 proiettori, compresi viti dadi e bulloni di attacco, forniti da SAC s.p.a.

5. In prossimità dei quadri da esterno (conchiglia) di zona, che provvedono al comando dei pali sopra citati, l'Impresa deve inoltre provvedere alla **fonitura e posa** di telaio e chiusino in ghisa a grafite sferoidale, a copertura dei N. 35 pozzetti di derivazione delle tubazioni a servizio dei pali in oggetto. I chiusini dovranno avere classe minima D 400 e carico di rottura minimo 400 KN. La posa dovrà comprendere la malta e tutti i materiali cementizi occorrenti a fornire il lavoro completo e a regola d'arte.

6. Alla scadenza del contratto l'impianto di illuminazione della recinzione perimetrale sarà riconsegnato alla SAC s.p.a. in perfetto stato di funzionamento e di manutenzione (tramite apposito verbale di riconsegna)

#### **Art. 4 - CAUZIONE DEFINITIVA E POLIZZA RCT**

1. L'Appaltatore è obbligato a versare la cauzione definitiva ai sensi dell'art. 103 comma 1 del D.Lgs. n° 50/2016 e s.m.i., nei modi previsti dalla legge, a titolo di cauzione definitiva, a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente contratto, dell'eventuale risarcimento danni, nonché il rimborso delle somme che l'Amministrazione dovesse eventualmente sostenere durante la gestione dell'appalto a causa di inadempimento o cattiva esecuzione del servizio da parte dell'Appaltatore.

2. Resta salvo per l'Amministrazione l'esperimento di ogni altra azione del caso in cui la cauzione risultasse insufficiente.

3. L'Appaltatore è obbligato a reintegrare la cauzione, nell'eventualità in cui l'Amministrazione si è dovuta valere, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto in caso di inadempienza da parte dell'Appaltatore. Tale cauzione potrà essere reintegrata d'Ufficio a spese dell'Appaltatore, prelevandone l'importo dall'ammontare dell'appalto. La cauzione resterà vincolata fino al completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali, anche dopo la scadenza del contratto.

4. Ai sensi dell'art. 103 comma 7, l'Appaltatore è obbligato a costituire e consegnare alla stazione appaltante almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori, anche una polizza di assicurazione che copre i danni subiti dalle Stazioni Appaltanti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale d'impianti ed opere, anche preesistenti, verificatesi nel corso dell'esecuzione dei lavori. La polizza del presente comma deve assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori il cui massimale è pari al 5% della somma assicurata per le opere con un minimo di 500.000,00 euro ed un massimo di 5.000.000,00 di euro. La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi i dodici mesi dalla data di ultimazione lavori.

## **Art. 5 - GESTIONE DEL SERVIZIO**

1. L'impresa dovrà comunicare apposito recapito, munito di telefono, fax, E-Mail e PEC, che dovrà restare funzionante dalle ore 8,00 alle ore 20,00 di tutti i giorni.

2. Il servizio dovrà essere effettuato, con proprio personale, attrezzi, mezzi, ecc., per tutte le operazioni di manutenzione straordinaria sopra descritte.

## **Art. 6 - OSSERVANZA DEI CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO**

1. L'impresa si obbliga ad osservare ed applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese del settore elettrico negli accordi integrativi dello stesso, in vigore e per il tempo in cui si svolge l'appalto, anche dopo la scadenza dei contratti collettivi nazionali e degli accordi locali e fino alla loro sostituzione, anche se l'impresa non sia aderente le associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente della natura industriale o artigiana, dalla struttura e dimensione dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

## **Art. 7 - OBBLIGHI ASSICURATIVI**

1. Tutti gli obblighi e gli oneri a carattere sanitario, assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali nonché il rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro sono a carico dell'Appaltatore, il quale ne è il solo responsabile, esonerando l'Amministrazione aggiudicatrice da ogni responsabilità in merito, con esclusione del diritto di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione medesima.

2. In particolare l'Appaltatore si assume tutti gli oneri per il rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

3. Resta, comunque, salva ogni responsabilità di accertamento e controllo da parte della SAC s.p.a., circa il rispetto delle norme di cui al presente articolo.

## **Art. 8 OBBLIGHI DEL PERSONALE**

1. Il personale in servizio dovrà mantenere un contegno corretto e riguardoso verso le autorità e verso i cittadini.

2. L'Appaltatore si impegna a richiamare, multare e, se del caso, sostituire i dipendenti che non osservassero modi cortesi con i cittadini o fossero trascurati nel servizio o usassero un contegno o un linguaggio scorretti e riprovevoli.

3. Le segnalazioni e le richieste della SAC s.p.a. in questo senso sono impegnative per l'Appaltatore.

## **Art. 9 - INFORTUNI E DANNI**

1. L'Appaltatore risponderà direttamente dei danni alle persone e alle cose comunque provocati nello svolgimento del servizio, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte della SAC s.p.a., salvi gli interventi in favore dell'impresa da parte di società assicuratrice.

## **Art. 10 - PENALITÀ**

1. Le inadempienze lievi agli obblighi derivanti dal presente contratto, quali il ritardo nella sostituzione delle lampade o riparazione di piccoli guasti, l'accensione o lo spegnimento della luce elettrica prima e dopo l'orario stabilito e simili infrazioni, ritenute lievi a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, comporteranno l'applicazione della penalità di € 200,00 al giorno fino al ripristino dell'inadempienza, oltre alle spese per l'esecuzione d'ufficio dei lavori non eseguiti o mal effettuati. L'inadempienza sarà verbalizzata dal personale della SAC s.p.a.

2. In caso di recidiva, le infrazioni, di lieve identità, comporteranno il pagamento di penale doppia.

3. Per le gravi infrazioni, quali il prolungato ritardo nelle riparazioni o nelle sostituzioni delle lampade, il rifiuto di presentarsi per ricevere ordini o comunicazioni inerenti al servizio, ove non si ravvisi la grave inadempienza contrattuale, la SAC s.p.a. si servirà di più severe misure da adottarsi di volta, previa l'unica formalità della contestazione degli addebiti.

4. Rifusione delle spese e pagamenti di eventuali danni e penale saranno applicati mediante ritenuta sul pagamento dell'ammontare d'appalto.

## **Art. 11 - RISOLUZIONE CONTRATTUALE PER INADEMPIENZA**

1. Per la risoluzione del contratto per grave inadempienza si conviene l'esclusione di ogni formalità legale, essendo sufficiente il preavviso di una settimana mediante lettera raccomandata.

## **Art. 12 - PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA**

1. L'Appaltatore è obbligato a presentare il Piano di Sicurezza Sostitutivo, ai sensi dell'art. 89 comma 1 lett. h) del D.Lgs. n° 81 del 09/04/2008 e s.m.i. prima della stipula del contratto d'appalto.

### **Art. 13 - CONTROVERSIE**

1. Ogni questione che dovesse insorgere, tra la Stazione Appaltante e l'Appaltatore, relativa al presente contratto sarà definita dall'Autorità giudiziaria competente.

### **Art. 14 - DIVIETO DI SUBAPPALTO**

**E' fatto divieto all'Appaltatore di subappaltare il servizio.**

### **Art. 15 - SPESE A CARICO DELL'APPALTATORE**

1. Tutte le spese connesse e conseguenti al presente contratto, ivi compreso il costo per l'ottenimento dei pass, nessuna eccettuata, sono a carico dell'Appaltatore.

2. L'Appaltatore assume a suo completo carico tutte le imposte e tasse relative al servizio appaltato, con rinuncia al diritto di rivalsa comunque derivatagli nei confronti della SAC s.p.a.

Azienda Appaltante

**S.A.C. Società Aeroporto Catania SpA**

Ubicazione Azienda

COMUNE DI **Catania**  
Provincia CT

Datore di Lavoro Azienda Appaltante  
**Baglieri Daniela**

Resp. Servizio Prevenzione e Protezione  
**Tiziana Lupo**

Datore Lavoro Ditta affidataria  
**Da affidare**



Tavola n° 01

Revisione n° 02

Data

11/09/2018

Elaborato

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI LUOGO DI LAVORO  
(art. 26, comma 1 lett. b, D.Lgs 81/08)

MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE  
AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE  
(art. 26, comma 3, D.Lgs 81/08)

**D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81**  
(Come modificato dal D.Lgs. 106/09)





## ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE

### DATI GENERALI DELL'AZIENDA

Anagrafica Azienda	
Ragione Sociale	S.A.C. Società Aeroporto Catania SpA
Natura Giuridica	Società per Azioni
Attività	GESTIONE DEI SERVIZI A TERRA IN REGIME DI CONCESSIONE
Codice ISTAT	52.23.00
Data Inizio Attività	30/07/1997
Partita IVA	04407770876
Codice Fiscale	04407770876
Sede Legale	
Comune	Catania
Provincia	CT
Indirizzo	Aeroporto Fontanarossa, snc
Sede Operativa	
Comune	Catania
Provincia	CT
Indirizzo	Aeroporto Fontanarossa, snc
Rappresentante Legale	
Rappresentante Legale	Baglieri Daniela
Data di Nomina	25/07/2016
Indirizzo	Aeroporto Fontanarossa, snc
Città	Catania
CAP	95100
Provincia	CT
Figure e Responsabili	
Datore di Lavoro	Baglieri Daniela
RSPP	Tiziana Lupo
Medico Competente	Stefania Gulino
RLS	Sebastiano Floresta
Servizio Primo Soccorso Incendio-Evacuazione	Pace Franco



## AZIENDE APPALTATRICI ED OGGETTO DELL'APPALTO

AZIENDE APPALTATRICI ESTERNE INTERESSATE DALLE INTERFERENZE		
Ragione sociale	Oggetto contratto appalto	Datore di Lavoro
Da affidare	Servizio di manutenzione straordinaria impianto di illuminazione	Da affidare

## DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

SERVIZIO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA SISTEMA ANTINTRUSIONE PERIMETRALE PRESSO L'AEROPORTO FONTANAROSSA CATANIA

## INTERVENTI PREVISTI

1. Con il presente capitolato vengono stabilite le norme che regolano l'appalto per la manutenzione straordinaria dei corpi illuminanti montati sulla sommità dei pali di illuminazione della recinzione perimetrale lato airside dell'aeroporto Fontanarossa di Catania con nuovi corpi illuminanti a Led.
2. I corpi illuminanti saranno installati su pali preesistenti equidistanti posti lungo la recinzione perimetrale anzidetta e comandati da appositi quadri di zona.
3. Per manutenzione straordinaria s'intende l'esecuzione di tutti quegli interventi finalizzati alla sostituzione a regola d'arte dei corpi illuminanti anzidetti con nuovi proiettori a Led forniti dalla SAC s.p.a.
4. Il presente appalto è da considerarsi a corpo per l'esecuzione totale sia del servizio di cui al comma 3 che di quelli elencati negli articoli successivi.
5. Il numero di pali in oggetto è pari a 300 e su ciascuno di essi saranno smontati e montati n. 2 nuovi proiettori. Pertanto l'intervento anzidetto prevede la sostituzione e messa in funzione di n. 600 proiettori.

## LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITA'

Le attività si svolgono principalmente nei seguenti ambienti della Sede Aziendale:

Aeroporto

## VERIFICA DELL'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE

Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'art. 6, comma 8, lett. g) del D. Lgs. 81/08, l'Azienda Committente verificherà con Contratto d'Appalto l'idoneità tecnico professionale della Impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi mediante:

- acquisizione del certificato di iscrizione alla CCIAA;
- acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi, del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni



legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.



## VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

### CONSIDERAZIONI GENERALI

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D.Lgs., inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il DUVRI ha, quindi, i seguenti obiettivi:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e informare reciprocamente il committente e l'esecutore in merito a tali misure.

La valutazione dei rischi interferenti ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Tale valutazione, pertanto, è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da altri elementi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi, sia alle attività appaltate.

***L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.***

### TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI

Sono stati considerati RISCHI DA INTERFERENZE, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- ❖ I RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda committente
- ❖ I RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni eseguite dalle Aziende Appaltatrici;
- ❖ I RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debbano operare le Aziende Appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ❖ I RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

### METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'analisi valutativa effettuata può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti due fasi principali:

A) Individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata

B) Valutazione dei RISCHI relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente



Nella fase A sono stati individuati i possibili pericoli osservando i lavoratori nello svolgimento delle attività lavorative.

Nella fase B, per ogni pericolo accertato, si è proceduto a:

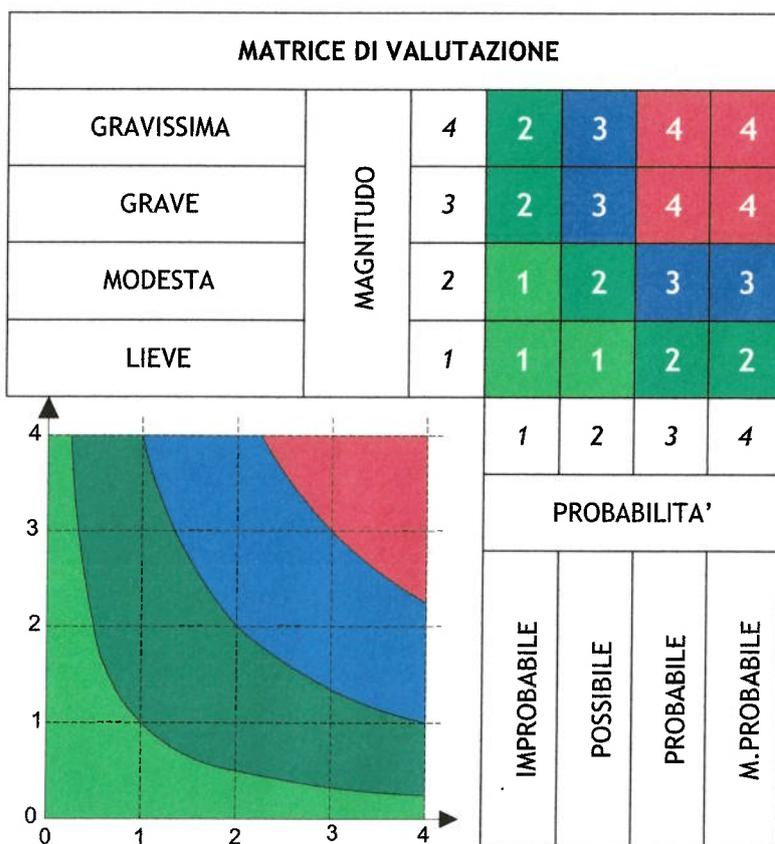
1) individuazione delle possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e scelta di quella più appropriata tra le quattro seguenti possibili **MAGNITUDO** del danno e precisamente

MAGNITUDO (M)	VALORE	DEFINIZIONE
LIEVE	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento
MODESTA	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso
GRAVE	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici
GRAVISSIMA	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale

2) valutazione della **PROBABILITA'** della conseguenza individuata nella precedente fase A, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:

PROBABILITA' (P)	VALORE	DEFINIZIONE
IMPROBABILE	1	L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili.
POSSIBILE	2	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli
PROBABILE	3	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Statisticamente si sono verificati infortuni in analoghe circostanze di lavoro.
M.PROBABILE	4	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende similari per analoghe condizioni di lavoro.

3) valutazione finale dell' entità del **RISCHIO** in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente **MATRICE** di valutazione, ottenuta a partire dalle curve Iso-Rischio.



Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e MAGNITUDO) viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l'*Entità del RISCHIO*, con la seguente gradualità:



### METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA si compone essenzialmente di due fasi:

- la prima è l'acquisizione delle informazioni sulle attività che dovranno essere svolte dall'Azienda Appaltatrice all'interno dell'Azienda Committente e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici della Azienda Appaltatrice, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni
- la seconda prevede la definizione delle aree interessate, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee.

Come indicato nello specifico capitolo (GESTIONE INTERFERENZE) per tutti i pericoli individuati è stata effettuata la valutazione del relativo rischio e sono state individuate le misure di prevenzione e protezione obbligatorie.



## INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Relativamente ai rischi specifici esistenti nei siti della committente, si comunica che presso le unità produttive di questa Società, esistono i rischi connessi al tipo di attività esercitata che di seguito si elencano:

Aerostazioni, Scalo merci ed aree limitrofe	Vie ed uscite di emergenza
	Rumore 80 dB (A) <Lep,d <85dB(A)
	Impianti elettrici in genere
	Autoveicoli e mezzi operativi in ambito aeroportuale
	Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterno
	Rischio d'incendio elevato

Centrale tecnologica, impianti aeroportuali	Vie ed uscite di emergenza
	Sostanze combustibili/infiammabili
	Macchine utensili in funzione
	Gruppi di saldatura elettrica ed ossidrica
	Attrezzature e pezzi di ricambio sparsi nel pavimento in prossimità degli impianti
	Sostanze pericolose
	Impianti elettrici in genere
	Cabine di trasformazione elettrica
	Rumore 80 dB (A) <Lep,d <85dB(A)
	Rumore 85 dB (A) <Lep,d <90dB(A)
	Vibrazioni
	Depositi fissi di liquidi combustibili e/o infiammabili
	Lavori su lucernai, tetti e copertura e simili
	Ponteggi metallici fissi
	Opere provvisorie
	Ponti sviluppabili
	Piattaforma elevabile
	Movimentazione manuale dei carichi
	Attività insudicianti
	Macchine ed attrezzature
	Scale portatili
	Trasportatori a nastro
	Autoveicoli e mezzi operativi in ambito aeroportuale
	Impianti elettrici nei cantieri e luoghi conduttori ristretti
	Agenti biologici
	Centrali termiche
	Microclima

Area Movimento	Autoveicoli e mezzi operativi in ambito aeroportuale
	Sostanze combustibili/infiammabili
	Macchine utensili in funzione
	Sostanze pericolose
	Impianti elettrici in genere
	Rumore 80 dB (A) <Lep,d <85dB(A)
	Rumore 85 dB (A) <Lep,d <90dB(A)
	Ponteggi metallici fissi
	Opere provvisorie
	Ponti sviluppabili
	Piattaforma elevabile
	Macchine ed attrezzature



	Scale portatili e semoventi
	Trasportatori a nastro
	Microclima
	Presenza contemporanea di automezzi e personale di altri enti ed aziende, nelle aree adiacenti il cantiere e nelle vie di transito

Per tutte le ulteriori informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare le aziende esterne e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, si rimanda al Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) elaborato dall'azienda committente.

## MISURE GENERALI E COMPORAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene anche l'elenco dei rischi di interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

### DI ORDINE GENERALE

#### Aziende Appaltatrici

- E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
- Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'azienda appaltatrice dovrà comunicare i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

#### Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

### VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA

#### Aziende Appaltatrici

- Le Ditte che intervengono negli edifici aziendali devono obbligatoriamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.
- L'Azienda esterna dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

#### Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.



- ✦ I corridoi e le vie di fuga devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

## APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

### Azienda Committente

- ✦ La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.
- ✦ Tutte le fonti di pericolo risultano adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica



### Aziende Appaltatrici

- ✦ L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni.
- ✦ E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda;
- ✦ E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;
- ✦ E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

## INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA

### Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- ✦ Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
- ✦ Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

## IMPIANTO ANTINCENDIO

- ✦ Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

### Azienda Committente

La protezione contro gli incendi è assicurata da:



1. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
2. Istruzioni impartite per iscritto al personale.
3. Procedure scritte da tenere in caso d'incendio

#### Aziende Appaltatrici

E' vietato ai lavoratori delle Aziende Appaltatrici:

1. Fumare
2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate

### SOVRACCARICHI SUI SOLAI

#### Aziende Appaltatrici

- L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questi dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l'idoneità statica dell'intervento.



### EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

#### Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- Aerare il locale ovvero la zona;
- Utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

### SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

#### Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Sia l'Azienda committente che le aziende appaltatrici devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e, quindi, a rischio scivolamento.
- Analogamente andranno segnalati eventuali pavimenti non stabili ed antisdrucchiolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.



- Quando il pavimento dei posti di lavoro e di quelli di passaggio si mantiene bagnato e non è possibile provvedere diversamente, i lavoratori devono essere forniti di idonee calzature impermeabili.

## SEGNALETICA DI SICUREZZA

### Azienda Committente

- Verrà predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda, integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.



### Aziende Appaltatrici

- In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

## POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

### Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
- Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
- Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.

## USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC.



### Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- L'impiego di agenti chimici da parte di Aziende che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).
- Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- L'azienda esterna operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro/servizio.
- Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

## FIAMME LIBERE

### Aziende Appaltatrici

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere saranno sempre precedute da:

- verifica presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- verifica presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

## COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

### Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

I Datori di Lavoro dell'Azienda Committente e delle Aziende Appaltatrici coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Essi coordineranno, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

### Azienda Committente

Il Datore di Lavoro Committente promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento sarà allegato al contratto di appalto o di opera.

## VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO

### Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici



Preliminarmente alla stipula del contratto ed in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto, il Datore di Lavoro dell'Azienda Committente (o un suo Dirigente delegato) promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Azienda Appaltatrice, del **“Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento”** presso ciascuna sede oggetto dell'appalto stesso.

Il verbale, che verrà redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione, dovrà essere sottoscritto dal Datore di Lavoro dell'Azienda Committente, dal Responsabile della sede e dal Datore di Lavoro della Azienda Appaltatrice.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuata per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più **“Verbal di Coordinamento in corso d'opera”**, predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Committente e sottoscritti da tutte le Aziende Appaltatrici di volta in volta interessate.

Il **“Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento”** e gli eventuali successivi **“Verbal di Coordinamento in corso d'opera”** costituiscono parte integrante del presente DUVRI, che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

## INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE

### Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino (*anche se temporaneamente*) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

*Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda appaltatrice esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.*

### Azienda Committente

L'attività di informazione e formazione verrà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI.

### Aziende Appaltatrici

I dipendenti dell'Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI.



## ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE

### Aziende Appaltatrici

#### In caso di allarme

- ☞ avvisare immediatamente il personale dell'Azienda descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- ☞ se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

#### In caso di emergenza

- ☞ interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, ecc.) che potrebbero creare intralcio;
- ☞ mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, ecc.).

#### In caso di evacuazione

- ☞ convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- ☞ attendere in attesa del cessato allarme.

## DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

### Azienda Committente

- ☞ L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'uso.

### Aziende Appaltatrici

- ☞ Il personale dell'azienda esterna dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- ☞ Sarà cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

### Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- ☞ Eventuali DPI aggiuntivi (rispetto a quelli già previsti per lo svolgimento delle attività lavorative) sono stati evidenziati nella specifica sezione
- ☞ Sarà cura delle aziende vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.



## PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

### COMPITI E PROCEDURE GENERALI

In azienda saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. In azienda verrà esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- ☞ Vigili del Fuoco
- ☞ Pronto soccorso
- ☞ Ospedale
- ☞ Vigili Urbani
- ☞ Carabinieri
- ☞ Polizia

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

### CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

#### In caso d'incendio

- ☞ Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- ☞ Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: **indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.**
- ☞ Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- ☞ Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

#### In caso d'infortunio o malore

- ☞ Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- ☞ Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: **cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.**
- ☞ Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

### REGOLE COMPORTAMENTALI

- ☞ Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- ☞ Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- ☞ Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- ☞ Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- ☞ Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- ☞ Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

Di seguito, vengono riportati i Rischi, le misure di prevenzione e gli eventuali DPI relativi alla specifica interferenza esaminata ed oggetto del presente DUVRI.

**GESTIONE INTERFERENZE**

L'interferenza esaminata di seguito è relativa a **Interferenza con attività degli operatori aeroportuali e del gestore** ed avviene con le attività effettuate dai lavoratori delle seguenti Aziende (svolte nei locali dell'Azienda committente):

Azienda Appaltatrice	Descrizione attività svolta
Free sat telecomunicazioni	Manutenzione perimetrale

Trattasi dell'attività di riqualifica dell'impiantop con sostituzione di parti non funzionanti.

**RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI**

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nell'interferenza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno che ne potrebbe derivare.

Descrizione del Pericolo	Distinta	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Investimento		Possibile	Grave	MEDIO	3
Incidenti tra automezzi		Improbabile	Grave	BASSO	2
Urti, colpi, impatti e compressioni		Possibile	Modesta	BASSO	2

**MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI**

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure di sicurezza:

**Caduta di materiale dall'alto**

- ☞ Durante i lavori in altezza gli utensili inutilizzati dovranno essere tenuti attaccati ad apposite cinture. (Art.116 - D. Lgs. 81/08)
- ☞ Delimitare l'area di intervento, predisporre le segnalazioni e protezioni necessarie

**Urti, colpi, impatti e compressioni**

- ☞ Accertarsi del corretto posizionamento delle attrezzature per non ridurre gli spazi di lavoro, per prevenire traumi da urti, per facilitare i movimenti e per non intralciare le manovre necessarie in caso di emergenza
- ☞ Sia ai lavoratori dell'azienda appaltatrice, sia a quelli della committente, è fatto divieto di effettuare sistemazioni improprie di attrezzi, oggetti o altro, che potrebbero essere urtati da parte dei lavoratori.
- ☞ Predisporre spazi di lavoro adeguati per prevenire traumi da urti, per facilitare i movimenti e per non intralciare le manovre necessarie in caso di emergenza
- ☞ L'area di lavoro interessata deve essere segregata

**Elettrocuzione**

- ☞ Le apparecchiature elettriche devono essere dotate di idonea messa a terra
- ☞ Viene ricordato ai lavoratori di non adoperare gli attrezzi manuali di uso comune su parti di impianti elettrici in tensione
- ☞ Si dovrà rispettare la distanza minima prevista dalle Leggi da tutte le linee elettriche in tensione (o, in caso di impossibilità mettere fuori servizio le linee elettriche interessate per tutta la durata dei lavori).
- ☞ Prima dell'uso della attrezzatura, verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre
- ☞ Limitare l'uso delle prolunghe elettriche, di riduttori, spine multiple o prese multiple



- Evitare di effettuare allacciamenti elettrici sui luoghi di lavoro con mezzi di fortuna o peggio inserendo le estremità di conduttori elettrici 'nudi' (puliti del materiale isolante) negli alveoli di prese di corrente di qualunque tipo;
- Ai lavoratori dell' Azienda appaltatrice sarà vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione.
- Ai lavoratori dell' Azienda appaltatrice sarà vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.
- Per gli apparecchi elettrici portatili (trapano, mola flessibile, saldatrici elettriche), ad ogni utilizzo è anche necessario controllare il buono stato dei cavi di alimentazione
- E' vietato l'uso di utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra
- I lavoratori dell' azienda esterna devono utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; essi devono utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte e non devono fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.
- Il sistema deve essere messo a terra con conduttore elettrico di almeno 1,5 mm<sup>2</sup>
- La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dall'azienda committente in quanto la realizzazione degli impianti è eseguita a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.
- L'attrezzatura dovrà portare l'indicazione della tensione, dell'intensità e del tipo di corrente e delle altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso (Punto 9.4, Allegato V, D.Lgs. 81/08)
- Controllare l'integrità delle parti elettriche visibili

### Investimento

- Segnalare efficacemente l'area di lavoro
- Prevedere limitazione delle interferenze fra i percorsi dei mezzi e quelli pedonali
- Limitazione delle interferenze fra i percorsi dei mezzi e quelli pedonali
- Accertarsi che sia stata delimitata l'area di intervento e che siano state predisposte le segnalazioni e protezioni necessarie per lavori in aree aperte al passaggio di mezzi operativi

### Incidenti tra automezzi

- Verificare l'efficienza dei sistemi frenanti, dei dispositivi di segnalazione ottici ed acustici e dei dispositivi di illuminazione dei veicoli
- Obbligo di cintura di sicurezza durante la guida
- Nessun veicolo dovrà sostare all'interno del piazzale di manovra
- Nessun automezzo o persona può accedere alle aree sterili, all'area di movimento ed agli spazi doganali dell'aeroporto, senza apposita autorizzazione rilasciata dalla Direzione Aeroportuale.
- Tutti gli operatori pubblici e privati che devono operare in aeroporto devono essere muniti di PASS AEROPORTUALE o di PERMESSO PROVVISORIO, da esporre sulla persona in modo ben visibile.
- Il personale deve essere munito di patentino di guida aeroportuale, ai sensi della specifica ordinanza ENAC, nel rispetto del Regolamento di Scalo.
- Il personale sprovvisto del suddetto patentino, deve essere scortato da personale autorizzato
- Tutti i mezzi devono essere dotati del contrassegno previsto dalla specifica ordinanza ENAC per la circolazione nel sedime aeroportuale (requisiti e accessibilità ad aree specifiche)
- Tutti i veicoli devono rispettare le norme di circolazione, sosta, ecc. previste dalle specifiche ordinanze ENAC
- I veicoli circolanti nell'area di movimento devono tenere le luci anabbaglianti sempre accese.
- Tutti gli autoveicoli, mezzi speciali e i veicoli in genere, ammessi a circolare sui piazzali di volo sosta aeromobili e aree adiacenti, debbono trasferirsi da un punto all'altro dei piazzali stessi seguendo esclusivamente le vie di scorrimento all'uopo predisposte, segnalate da apposita segnaletica orizzontale e, ove presente, da quella verticale
- Gli autoveicoli, mezzi speciali e veicoli in genere, ammessi a circolare sui piazzali di volo sosta aeromobili e aree adiacenti, non devono superare la velocità di 20 Km/h.
- Nell'ambito delle piazzole di parcheggio aeromobili, nelle aree di sosta, di ricarica batterie e di traffico promiscuo veicolare e pedonale, i veicoli devono comunque procedere a passo d'uomo



- In prossimità di aeromobili con motori accesi si deve procedere con la massima cautela, mantenendo una distanza sufficiente ad evitare le prese d'aria e di scarico dei motori
- Divieto di attraversare le vie di rullaggio se c'è un aeromobile in movimento nel raggio di 200 metri
- Gli aeromobili anche se trainati hanno sempre la precedenza
- Dopo gli aeromobili la precedenza spetta nell'ordine a:
  - - pedoni (sulle strisce di attraversamento - lo toglierei perché i pedoni hanno sempre la precedenza sui mezzi)
  - - veicoli d'emergenza con luci lampeggianti accese
  - veicoli provenienti da destra
- E' vietato utilizzare le vie di scorrimento per la sosta, anche temporanea, nonché ingombrare le stesse vie con attrezzature e materiale di vario genere
- Nessun estraneo si deve trovare entro la zona di rifornimento durante le operazioni di rifornimento carburante, assistenza e controllo degli aeromobili
- E' vietato transitare e sostare sotto l'ala degli aeromobili e sui pozzetti di rifornimento carburante

### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Se non già indossati dai lavoratori, dovranno essere utilizzati i seguenti DPI con marcatura CE:

- Indumenti ad Alta Visibilità (Conforme UNI EN 471)



## VALIDITA' E REVISIONI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso.

In caso di modifica significativa delle condizioni dell'appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del Contratto d'Appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'Appalto.

## DICHIARAZIONI

L'Azienda Appaltatrice dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

## COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto oggetto del presente DUVRI, sono stati individuati costi aggiuntivi rispetto ai normali oneri per la sicurezza, per apprestamenti di sicurezza relativi alla gestione dei rischi da interferenze, come riportato nella seguente tabella riepilogativa.

Nessun costo aggiuntivo



## CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.) :

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08.

AZIENDA APPALTANTE (Committente)

Figure	Nominativo	Firma
Delegato Datore di Lavoro	Pace Franco	 Procuratore Sicurezza Lavoro SAC S.p.A.
Resp.Serv.Prev.Protezione	Tiziana Lupo	 Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione SAC S.p.A.

AZIENDE APPALTATRICI

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Azienda	Datore di lavoro	Firma
Da affidare	Da affidare	

Catania, 11/09/2018



## SOMMARIO

<b>ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE .....</b>	<b>1</b>
<b>DATI GENERALI DELL'AZIENDA.....</b>	<b>1</b>
<b>AZIENDE APPALTATRICI ED OGGETTO DELL'APPALTO.....</b>	<b>2</b>
<b>DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO .....</b>	<b>2</b>
<b>INTERVENTI PREVISTI .....</b>	<b>2</b>
<b>LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITA' .....</b>	<b>2</b>
<b>VERIFICA DELL'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE .....</b>	<b>2</b>
<b>VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE .....</b>	<b>4</b>
<b>CONSIDERAZIONI GENERALI .....</b>	<b>4</b>
<b>TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI .....</b>	<b>4</b>
<b>METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI .....</b>	<b>4</b>
<b>METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA .....</b>	<b>6</b>
<b>INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO .....</b>	<b>7</b>
<b>MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE .....</b>	<b>8</b>
<b>DI ORDINE GENERALE .....</b>	<b>8</b>
<b>VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA.....</b>	<b>8</b>
<b>APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA .....</b>	<b>9</b>
<b>INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA .....</b>	<b>9</b>
<b>IMPIANTO ANTINCENDIO.....</b>	<b>9</b>
<b>SOVRACCARICHI SUI SOLAI .....</b>	<b>10</b>
<b>EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE.....</b>	<b>10</b>
<b>SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO .....</b>	<b>10</b>
<b>SEGNALETICA DI SICUREZZA .....</b>	<b>11</b>
<b>POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI .....</b>	<b>11</b>
<b>USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC. ....</b>	<b>11</b>
<b>FIAMME LIBERE .....</b>	<b>12</b>
<b>COOPERAZIONE E COORDINAMENTO.....</b>	<b>12</b>
<b>VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO .....</b>	<b>12</b>
<b>INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE .....</b>	<b>13</b>
<b>ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE .....</b>	<b>14</b>
<b>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI) .....</b>	<b>14</b>
<b>PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI .....</b>	<b>15</b>
<b>COMPITI E PROCEDURE GENERALI .....</b>	<b>15</b>
<b>CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI.....</b>	<b>15</b>
<b>GESTIONE INTERFERENZE .....</b>	<b>16</b>
<b>RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI .....</b>	<b>16</b>
<b>MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI .....</b>	<b>16</b>
<b>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI .....</b>	<b>18</b>
<b>VALIDITA' E REVISIONI.....</b>	<b>19</b>
<b>DICHIARAZIONI.....</b>	<b>19</b>
<b>COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE .....</b>	<b>19</b>
<b>CONCLUSIONI .....</b>	<b>20</b>
<b>SOMMARIO .....</b>	<b>21</b>